

# CAMERA DEI DEPUTATI

## Assemblea

Seduta di mercoledì 27 gennaio 2010

**Interrogazione a risposta immediata n. 3-00872 dell'On. Roberto Cota e altri sulle iniziative volte a costituire un organismo di garanzia per la trasparenza e l'efficienza degli appalti per la realizzazione dell'Alta Velocità Torino-Lione, anche al fine di contrastare eventuali infiltrazioni mafiose.**

### **Interviene il Ministro dell'interno On. Maroni**

PRESIDENTE. L'onorevole Cota ha facoltà di illustrare la sua interrogazione n. 3-00872, concernente iniziative volte a costituire un organismo di garanzia per la trasparenza e l'efficienza degli appalti per la realizzazione dell'Alta Velocità Torino-Lione, anche al fine di contrastare eventuali infiltrazioni mafiose.

ROBERTO COTA. Signor Presidente, signor Ministro, la TAV è un'opera fondamentale, ed esiste per la sua realizzazione una tabella di marcia molto serrata, che prevede entro il 2013 l'obbligatorio inizio dei lavori, previo espletamento di tutte le gare di appalto e di subappalto, altrimenti si perderanno i contributi dell'Unione europea. È quindi necessario che essa proceda con velocità; vi sono però anche esigenze di trasparenza collegate al rischio di infiltrazioni mafiose di criminalità organizzate proprio all'interno dei lavori di esecuzione di questa grande opera, sia per quanto riguarda gli appalti che per quanto riguarda i subappalti.

Per questo le chiediamo, signor Ministro, la sua opinione sull'istituzione di questo organismo di garanzia che assicuri la massima trasparenza, con l'individuazione di una *white list* delle ditte che parteciperanno agli appalti, e la tracciabilità dei pagamenti.

PRESIDENTE. Il Ministro dell'interno, Roberto Maroni, ha facoltà di rispondere.

ROBERTO MARONI, *Ministro dell'interno*. Signor Presidente, la lotta ad ogni forma di criminalità organizzata, in particolare alla *'ndrangheta*, è assolutamente prioritaria nell'azione del Governo. Con il cosiddetto «pacchetto sicurezza» abbiamo approvato norme molto severe di contrasto alla criminalità organizzata. Siamo anche lieti di poter constatare oggi che queste norme, come quelle di contrasto all'immigrazione clandestina e alla criminalità diffusa, hanno prodotto risultati importanti. Non sempre basta approvare delle nuove leggi o delle riforme legislative: se poi i risultati non vengono, il lavoro è stato vano. Qui possiamo dire invece che il lavoro che è stato fatto e quello che ha realizzato il Parlamento stanno portando risultati significativi.

Ho citato prima i dati concernenti il contrasto all'immigrazione clandestina. Quelli sulla criminalità organizzata, che consegnerò domani al Consiglio dei Ministri straordinario che terremo a Reggio Calabria per approvare un piano straordinario di intervento contro la criminalità organizzata, sono altrettanto significativi.

Mi limito a segnalare il dato relativo all'aggressione ai patrimoni mafiosi, che è la strada maestra che stiamo seguendo: nei 18 mesi del nostro Governo, sono stati oltre 12 mila i beni sequestrati, per un controvalore di oltre 7 miliardi di euro. È di ieri l'ultima operazione in Sicilia: in un colpo solo sono stati sequestrati beni per 550 milioni di euro.

Ma la lotta alla criminalità organizzata passa anche attraverso la cattura dei latitanti e sono lieto di poter fare qui, pubblicamente, le congratulazioni alla squadra mobile di Napoli, che poche ore fa ha proceduto all'arresto a Barcellona di due pericolosi latitanti, Paolo Di Mauro e Luigi Nocerino, il primo addirittura inserito nell'elenco dei trenta latitanti più pericolosi: un altro duro colpo alla criminalità organizzata (*Applausi dei deputati dei gruppi Lega Nord Padania, Popolo della Libertà, Misto-Noi Sud/Lega Sud Ausonia e di deputati del gruppo Partito Democratico*).

È nel settore specifico degli appalti pubblici che abbiamo fatto molto: le norme contenute nel «pacchetto sicurezza» e quella che lei ha citato, ossia questa struttura specializzata che abbiamo realizzato a L'Aquila e a Milano per controllare ed evitare le infiltrazioni della *'ndrangheta* nella ricostruzione dell'Abruzzo e nell'Expo 2015. Si tratta di un'articolazione territoriale che credo sia la cosa giusta perché garantisce la costante presenza e il controllo, laddove si realizzano queste opere, di una struttura interforze dedicata proprio a questo, attraverso gli strumenti che lei, onorevole Cota, ha citato, in particolare la tracciabilità dei flussi finanziari, non solo nel primo passaggio all'azienda che vince l'appalto, ma anche successivamente, e la *white list* che individua le aziende pulite che possono essere utilizzate da chi abbia la possibilità di dare gli appalti. Implica uno sforzo notevole e rappresenta una grande sfida quella che abbiamo deciso di lanciare contro la criminalità organizzata.

PRESIDENTE. La prego di concludere.

ROBERTO MARONI, *Ministro dell'interno*. Credo sia assolutamente condivisibile la proposta di istituire un'altra commissione territoriale specifica relativa ad un'opera assolutamente importante qual è la TAV. Quindi esprimo sin d'ora la disponibilità del Governo a presentare e sostenere una proposta legislativa che faccia per la TAV quello che è stato fatto per la ricostruzione del terremoto in Abruzzo e per l'Expo 2015.

PRESIDENTE. L'onorevole Cota ha facoltà di replicare.

ROBERTO COTA. Signor Presidente, sono molto soddisfatto della risposta, innanzitutto perché lei, signor Ministro, ha dimostrato una volta di più la volontà del Governo e di questa maggioranza di realizzare la TAV e quindi di impegnarsi in tutte le sue fasi. Lo dico a fronte di un'ambiguità, che invece abbiamo riscontrato nel Governo regionale uscente, manifestata anche nelle alleanze politiche dichiarate per le prossime elezioni regionali, con forze che invece sono contrarie alla realizzazione della TAV.

Sono soddisfatto anche, nello specifico, per la risposta che lei ha dato proprio dal punto di vista del merito e dello strumento individuato. Ritengo infatti che questo organismo, che è stato previsto per Expo 2015 nonché per gli interventi straordinari in Abruzzo, sia proprio quello strumento che garantirà sul territorio - quindi non da Roma, ma sul territorio - la massima trasparenza: è un altro tassello nella lotta senza quartiere che lei sta conducendo alla mafia e alla criminalità organizzata (*Applausi dei deputati dei gruppi Lega Nord Padania e Popolo della Libertà*).